

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

DEL CONSIGLIERE TESORIERE

Nella mia veste di Tesoriere sono ad illustrare la relazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2016, che a conferma dell'impostazione impressa con questa gestione, contiene e rafforza quel carattere prudenziale mirato alla quantificazione delle sole effettive fonti di finanziamento alle quali il nostro Ente può attingere per soddisfare i propri fabbisogni di natura corrente, da coniugarsi con proposte programmatiche, finanziariamente fattibili, da verificare periodicamente con il Collegio dei Revisori.

Il bilancio di previsione 2016 risente, naturalmente, delle scelte operate dal Consiglio relativamente all'utilizzo del nuovo organismo della Fondazione, il cui impiego consentirà di decentrare alcune funzioni non istituzionali del CNI avvalendosi di una struttura organizzativa modulata e concepita con tale finalità.

La scelta è necessitata dall'ampliarsi delle attività e dei fronti a cui il CNI è chiamato a rispondere e ad una logica gestionale di maggiore economicità.

Prima di passare all'analisi dei contenuti, tengo ad evidenziare che il documento che si va ad illustrare è stato elaborato grazie anche all'impegno ed alla professionalità della struttura amministrativa e all'apporto esterno del Collegio dei Revisori: a tutti loro va il mio ringraziamento e quello di tutto il Consiglio.

Passando all'analisi dei contenuti, si esplicano le ragioni ed i motivi alla base della quantificazione dei valori del bilancio di previsione 2016 del Consiglio Nazionale Ingegneri, tenuto conto che questo esercizio, per le ragioni esposte, si presenterà caratterizzato da molte novità ed iniziative, a partire dall'avvenuto trasferimento nella nuova sede e dall'impegno diretto nel nuovo organismo strumentale della Fondazione nonché dalla riorganizzazione di quelli esistenti, novità tutte che avranno ovviamente un impatto sulla finanza del CNI.

ENTRATE

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione diminuisce di ben Euro 140.850,00, consolidandosi in un utilizzo di € 807.000,00 e resta contenuto nel limite percentuale molto inferiore all'usuale percentuale, che risulta così orientata al criterio della prudenza. La manovra è resa possibile dal fatto che sono stati sostenuti gran parte dei costi per impianti ed immobilizzazioni connessi con il trasferimento della sede e che sul piano contabile hanno trovato impiego tra le uscite in conto capitale, finanziate in gran parte dall'utilizzo di avanzi di amministrazione generati in esercizi passati.

1.1.1. Contributi Ordinari

La Categoria resta sostanzialmente immutata sulla base dei dati, relativi agli iscritti, comunicati dagli Ordini.

La maggiore consistenza con cui si elaboravano le previsioni passate aveva un fondamento storico in periodi in cui i tassi di incremento nelle iscrizioni erano superiori agli attuali ed in generale in presenza di una morosità che questo Consiglio ha drasticamente ridotto. Tenuto conto della contrazione generalizzata delle grandezze macroeconomiche che hanno investito anche le attività professionali e del consolidarsi degli effetti della riforma, si può ritenere quindi soddisfacente e prudente la previsione riportata, che potrà essere oggetto di eventuali futuri aggiustamenti.

1.1.2 Altre Entrate

La categoria resta sostanzialmente immutata.

1.1.2.3 Pubblicità rivista: in considerazione dell'affidamento in outsourcing, si è operato l'azzeramento dell'originaria previsione;

1.1.2.4. Servizi agli iscritti

La voce riporta le quote incassate dal CNI per la Convenzione UNI pari a 362.000 euro, per le quali si è rilevato un incasso effettivo di circa 330.000 euro. Il costo complessivo della Convenzione è pari ad euro 394.000, 00 comprendendosi in esso anche la quota di pertinenza CNI.

1.1.2.6. Diritti Segreteria Formazione

La previsione tiene conto dell'ultimo dato relativo al 2015 che per novembre 2015 è pari a circa euro 300.000 comprensivi di IVA.

1.1.3 Proventi Diversi

La categoria diminuisce in quanto non sono più dovuti i depositi cauzionali per la sede.

Le altre categorie relative alle Entrate restano immutate.

USCITE

1.4.1. Spese per il Personale

La categoria subisce una lieve diminuzione a causa dell'esito negativo delle procedure di mobilità. Pur diminuita nel suo complesso, ha trovato spazio nella categoria il capitolo (1.4.1.14). relativo al Personale con Contratti Flessibili, per tenere conto del personale in somministrazione le cui procedure di selezione per il servizio di receptionist sono pressoché terminate

1.4.2. Spese Funzionamento Uffici

La Categoria registra un aumento di circa 243.000 euro rispetto al 2015: l'incremento è dovuto, in gran parte, ai maggiori oneri per la nuova sede che tra fitto ed oneri annessi sono stati valutati pari ad euro 900.000 (voce 1.4.2.4), al netto di alcune economie apportate nell'ambito delle consulenze.

In particolare, il capitolo 1.4.2.8 Consulenze e Prestazioni Professionali si riduce di circa 60.000 euro avendo chiuso le pendenze pregresse con lo Studio Legale Pellegrino. Su questa voce insistono tutte le consulenze continuative pari a circa 190.000 euro (Mastrorilli, Consulenza del Lavoro, Revisori, Think e Llnk) oltre le consulenze straordinarie del Prof. Forte euro 19.000, relativa agli studi di settore, e di Legislazione Tecnica per l'adeguamento alla normativa sulla Trasparenza valutata in circa 32.000 euro.

Le voci 1.4.2.9 (staff del Presidente) e 1.4.2.13 (Consulenza esteri), per effetto della nuova distribuzione delle attività del CNI, potranno trovare una diversa collocazione nell'ambito degli impegni della Fondazione, a cui, come premesso, verranno attribuite attività strumentali di natura non strettamente strategica, come meglio risulterà dal piano di attività.

1.4.3. Spese Funzionamento Organi

La categoria resta immutata.

1.4.24 Comunicazione e Promozione Immagine

La categoria, oltre a contenere capitoli più strettamente connessi alla comunicazione e all'editoria, ospitava al proprio interno ogni iniziativa del CNI che si configurasse nella forma degli eventi o, in generale, della promozione d'immagine. Si è ritenuto che tali attività, unitamente a quelle logistiche ed organizzative di eventi locali o nazionali possa essere più opportunamente affidata alla Fondazione. Per tale motivo l'intero stanziamento viene azzerato così da poter reimpiegare parte delle risorse nel bilancio della Fondazione.

1.4.5. Convegni e Manifestazioni Culturali

La categoria subisce una diminuzione, determinata, in gran parte dall'azzeramento del capitolo relativo ai convegni e seminari, che saranno decentrati dal punto di vista operativo presso la Fondazione, mentre il capitolo 1.4.5.7. si chiamerà Fondo per Attività Ordini Federazioni Consulte coorganizzati con il CNI, per evidenziare una stretta connessione nei rapporti CNI ed Ordini segnatamente ad alcuni eventi aventi una natura più strategica.

1.4.25 Organismi Rappresentativi delle Professioni Tecniche

La categoria resta sostanzialmente invariata, a meno di un piccolo aggiustamento che tiene conto del maggior impegno del CNI nella parte di contribuzione alla Rete legato all'andamento del numero degli iscritti della categoria ingegneri rispetto alle altre professioni dell'area tecnica.

1.4.16 Organismi di Supporto

La categoria resta immutata, con la sola introduzione del capitolo "Gruppo di Lavoro Urbanistica" Censu 1.4.16, che sarà contabilmente gestito con rimborsi a piè di lista alla stregua degli altri gruppi di lavoro.

1.4.17 Centro Studi CNI

La categoria diminuisce di 330.000 euro in quanto alcune delle attività di supporto che da esso venivano svolte per conto del CNI vengono trasferite alla Fondazione.

1.4.18 Scuola Superiore di Formazione

La categoria resta immutata

1.4.19 Centro Studi Urbanistici

Per effetto della variazione apportata con l'introduzione del relativo gruppo di lavoro nell'ambito della categoria degli Organismi di Supporto, lo stanziamento in questa posizione e con questa configurazione non ha più ragione di esistere.

1.4.23 Altri Organismi

La categoria resta immutata.

1.4.10 Internazionalizzazione

La categoria resta immutata. Una parte dello stanziamento, quantificato in € 70.000,00 migrerà nel bilancio della Fondazione correlativamente al trasferimento di alcune attività strumentali nel settore della internazionalizzazione.

1.4.11 Altre Spese

Immutata.

1.4.12 Servizi e Supporti Informatici

Immutata.

1.4.13 Fondo di Riserva

Immutata.

1.4.14 Iniziative Pluriennali

Si tratta, essenzialmente del servizio PEC, offerto dal CNI agli iscritti, che beneficiano di questo servizio a titolo gratuito. Il contratto scade al 31 dicembre 2016 e prima di quella data si dovrà decidere se continuare ad offrire gratuitamente il servizio. Per il 2016 la categoria resta quindi immutata.

1.4.26 Fondazione

Si incrementa di euro 820.000,00 rispetto allo stanziamento dello scorso esercizio che era stato appostato per la fase di start up. La grandezza è la risultante, in primo luogo, del decremento dello stanziamento originariamente destinato al Centro Studi, le cui funzioni saranno focalizzate esclusivamente sulle attività di ricerca, e al Cert Ing per il quale è in atto la convergenza come divisione presso la Fondazione a cui verranno trasferite quindi le relative funzioni.

Allo stanziamento contribuisce, oltre a quanto detto, anche il trasferimento di risorse finanziarie originariamente a carico del CNI correlativamente al trasferimento di alcune funzioni strumentali (ad esempio gli eventi).

Lo stanziamento complessivo è comunque inferiore alla corrispondente eliminazione delle voci di costo delle funzioni trasferite: ciò in considerazione delle economie derivanti dalle sinergie che alla Fondazione saranno rese possibili dall'utilizzo condiviso di risorse e professionalità e che potranno essere utilmente impiegate su più fronti, quali ad esempio i servizi di comunicazione ed il contestuale coordinamento redazionale per alcune pubblicazioni, che in capo al CNI generavano centri di costo distinti.

1.4.27 Certing

Per effetto di quanto sopra riportato, è azzerato il valore dello stanziamento.

1.5 Uscite in Conto Capitale

Vengono rideterminate tenendo conto delle effettive esigenze che si potranno ancora manifestare per effetto del trasferimento della sede, il cui completamento genererà ancora alcune spese in conto capitale, anche se prevedibilmente inferiori a quelle impegnate nel 2015.

Nella voce 1.5.2.5 è stata apportata una variazione in diminuzione che tiene conto del trasferimento alla Fondazione di alcuni elementi di costo d'esercizio per il sito, mentre il rimanente stanziamento è connesso a servizi di carattere strutturale a favore della categoria, quali quello di segnalazione per i bandi di gara e la banca dati normativa per la quale è in corso la rinegoziazione del rinnovo.

Sempre tra le uscite in c/capitale è stato adeguato l'onere del Consiglio per l'anno 2016 relativo all'accordo con UNI, che per la rilevanza e la portata dell'accordo può, a ragione considerarsi una "spesa-investimento" di medio termine e che favorisce un accrescimento della conoscenza nell'ambito della categoria professionale: sul punto si è ipotizzato uno stanziamento di complessivi Euro 394.000,00, che tiene conto del dato storico.

Roma, 14 dicembre 2015

IL CONSIGLIERE TESORIERE

(Ing. Michele Lapenna)

